

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 274 DEL 17/03/2014

OGGETTO: Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI). Presentazione di un progetto a carattere regionale a valere sull'annualità (AP) 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Determinazioni in merito alla presentazione del progetto regionale "Italiano: una lingua lunga un mondo!".

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 21/03/2014.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

- a. la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE, che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013, adottato nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2008) 7639, che ha approvato il Programma pluriennale per l'Italia per il periodo 2007-2013;
- c. la Decisione della Commissione 2008/457/CE, recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo, relativamente ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati;
- d. la Decisione della Commissione 2007/3926/CE, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo;
- e. la Decisione della Commissione C(2008) 7639, che approva il Programma Pluriennale 2007-2013 e la Decisione della Commissione C(2012) 3117 che approva il Programma Annuale 2012;

Visto, altresì, il decreto prot. n.0240 del 15/01/2014, con il quale l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale per la prosecuzione dei *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi*.

Premesso che è volontà della Regione Umbria presentare una nuova proposta progettuale inerente il suddetto Avviso, in continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti con i progetti “Lingua italiana: mi fido di te!”, “Dire, fare, comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti” e, da ultimo, con il progetto “Tra il dire e il fare: le parole dell'integrazione”;

Considerato che:

1. l'Avviso intende promuovere la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi* articolati in:
 - azioni formative e servizi mirati;
 - azioni di supporto gestionale e servizi strumentali;
2. le progettualità dovranno intercettare le seguenti priorità specifiche definite dalla decisione della Commissione C(2007) 3926:
 - n. 2 *Gruppi target specifici*: interventi di formazione linguistica rivolta a cittadini stranieri appartenenti a target specifici e/o vulnerabili (donne, minori, analfabeti, disabili e anziani);
 - n. 3 *Programmi ed attività di accoglienza innovativi*: interventi di formazione linguistica progettati ed erogati con metodologie innovative;
3. l'Azione 1 “Formazione linguistica ed educazione civica”, individuata nel Programma Annuale FEI 2013, risponde al “4° Princípio di Base Comune sull'integrazione”: “Ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite; mettere gli immigrati in condizione di acquisirle è essenziale per una effettiva integrazione”.

Attesa l'esperienza maturata in questi anni, grazie alle azioni di sistema sostenute in tale ambito dalla Regione Umbria, attraverso le risorse derivanti sia dal FEI che dagli Accordi di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che hanno visto operare in sinergia gli Istituti scolastici sedi dei CTP e l'Università per Stranieri di Perugia nella erogazione di percorsi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite di liv.A2;

Considerato l'accordo di collaborazione, siglato in data 19.1.2012, tra la Regione Umbria, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università per Stranieri di Perugia, con il quale i suddetti Enti si impegnano a collaborare nell'ambito delle attività di insegnamento e diffusione della conoscenza della lingua italiana, attraverso l'attivazione di percorsi formativi che permettano ai cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti sul territorio regionale di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri lavorativi in modo da favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali volte da agevolare l'individuo immigrato nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale;

Rilevata, per quanto sopra, l'opportunità di proseguire nel sostegno di tale azione di sistema che ha visto operare congiuntamente l'USR attraverso gli istituti scolastici sedi di CTP e l'Università per Stranieri di Perugia nella erogazione di interventi finalizzati alla *formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi* con rilascio finale di certificazione e attestazione finale utile anche al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011;

Considerato che:

1. secondo quanto previsto dall'avviso e dalle Linee Guida ad esso allegate, la Regione proponente deve, in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato, costituire un partenariato obbligatorio con l'Ufficio Scolastico Regionale e con gli Istituti scolastici sedi dei CTP e che tale partenariato può essere integrato da organismi qualificati nella didattica dell'italiano L2 anche ai fini del raggiungimento di gruppi target specifici (priorità specifica n.2), quali i soggetti privi di elementi conoscitivi dell'italiano, in condizioni di isolamento territoriale e di marginalità sociale e per particolari necessità organizzative o logistiche che dovranno operare in collaborazione con i CTP;
2. i *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi* prevedono, oltre alle azioni formative di apprendimento linguistico, ulteriori servizi mirati alla accoglienza e all'orientamento, servizi complementari (informazione, tutoring, mediazione, accompagnamento, accesso, ecc.), azioni di supporto gestionale, servizi strumentali (monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica, ecc.)
3. ai fini del completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di progetto si è provveduto ad adottare apposito avviso per la selezione di un ulteriore organismo partner, qualificato nel settore di riferimento e con comprovata esperienza nel campo della integrazione degli immigrati, al fine di consentire, nell'area formazione, una idonea risposta ai bisogni di quella parte di utenza immigrata che può essere raggiunta solo attraverso attività di accoglienza e formative innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali di insegnamento, nonché per poter attivare azioni trasversali rientranti nell'area dei servizi mirati complementari, di supporto gestionale, di orientamento e strumentali, di monitoraggio ecc. previste dall'avviso e dalle linee guida;

Vista la D.D. n. 944 del 10/02/2014 avente ad oggetto "Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi 2007-2013: Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Avviso per la selezione di un partner. Determinazioni." recante l'avviso, successivamente pubblicato sul sito della Regione Umbria, canale immigrazione, sezione "primo piano" e contenente, oltre ai criteri di selezione, il termine del 20.02.2014, per la presentazione delle candidature;

Preso atto che è pervenuta una sola candidatura al partenariato da parte dell'Associazione Cidis Onlus di Perugia;

Considerato che la proposta progettuale allegata al presente atto persegue i seguenti

obiettivi in linea con le previsioni dell'Avviso ministeriale:

- a) aprire nuove prospettive di vita e di lavoro ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale attraverso il miglioramento della conoscenza dell'italiano L2, anche in funzione degli obiettivi posti dall'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011;
- b) raggiungere cittadini/e di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, privi di elementi conoscitivi dell'italiano e in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale (priorità specifica n° 2 "*Gruppi target specifici*");
- c) introdurre nella erogazione del servizio di formazione linguistica elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi che ne facilitino l'accessibilità e il successo (priorità specifica n° 3 "*Programmi ed attività di accoglienza innovativi*");

prevedendo:

- a) corsi di livello A1 e A2, finalizzati all'ottenimento del certificato o dell'attestato di conoscenza della lingua italiana;
- b) corsi di livello pre-A1 e/o di prossimità per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese di origine o persone esposte al rischio di isolamento territoriale;
- c) servizi mirati alla accoglienza e all'orientamento, servizi complementari (informazione, tutoring, mediazione, accompagnamento, accesso, ecc.), azioni di supporto gestionale, servizi strumentali (monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica, ecc.)

Dato atto che:

- il progetto dovrà essere presentato all'Autorità Responsabile FEI entro le ore 16.00 del 21/03/2014;
- il progetto dovrà concludersi, salvo proroghe, entro il 30 giugno 2015;
- il budget complessivo destinato alla Regione Umbria, secondo la ripartizione effettuata dal Ministero dell'Interno e allegata all'Avviso pubblico, è pari ad € 445.892,00 e che non è previsto alcun onere di cofinanziamento regionale;

Considerato che:

- lo Statuto della Regione Umbria, all'art. 2 "Identità e valori", assume come valori fondamentali della propria identità, tra gli altri: la cultura della pace, della non violenza e il rispetto dei diritti umani; la cultura dell'accoglienza, della coesione sociale, delle differenze; l'integrazione e la cooperazione tra i popoli; la vocazione europeista" e che, all'art. 8, comma 2, "riconosce il valore umano, sociale e culturale della immigrazione e favorisce il pieno inserimento nella comunità regionale delle persone immigrate";
- la L.R. 18/1990 "Interventi in materia di immigrazione" e la Programmazione regionale annuale adottata ai sensi del D.Lgs. 286/98 evidenzia l'impegno della Regione Umbria a favorire percorsi di apprendimento della lingua italiana ed educazione civica;
- essendo ricompresa tra le competenze del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria la programmazione ed attuazione generale delle azioni in materia di immigrazione, il Dirigente del Servizio suddetto, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, può rappresentare legalmente e a tutti gli effetti la Regione Umbria per quanto attiene la sottoscrizione di tutti gli atti finalizzati alla presentazione, gestione e realizzazione del progetto di cui alla presente deliberazione;

Preso atto:

- dell'invio di appositi formulari, con cui dovrà essere presentato il progetto all'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno, nonché dello schema di convenzione da sottoscrivere successivamente all'effettiva approvazione del progetto da parte della succitata Autorità;
- della proposta sintetica di progetto dal titolo "**Italiano: una lingua lunga un mondo!**" redatta dal Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria che sottolinea, tra l'altro, la necessità di:
 - ❖ Attivare una offerta di formazione linguistica qualificata e capillarmente diffusa sul territorio regionale, volta al rafforzamento delle competenze linguistiche degli stranieri ed alla certificazione delle competenze acquisite in funzione degli obblighi previsti dall'accordo di integrazione di cui al D.P.R. 179/2011;
 - ❖ Qualificare ed ampliare l'offerta formativa linguistica "tradizionale" attraverso l'implementazione di percorsi didattici e strumenti linguistici sperimentali ed innovativi

- volti al coinvolgimento di segmenti specifici della popolazione immigrata, portatori di esigenze peculiari (target specifici, donne, analfabeti nella lingua d'origine, migranti a rischio di marginalità territoriale);
- ❖ Promuovere e diffondere l'offerta formativa progettata ed erogata con metodologie e strumenti didattici innovativi;
 - ❖ Favorire l'accesso dei cittadini migranti ai percorsi linguistici ed ai servizi del territorio per una maggiore integrazione dell'individuo e della famiglia attraverso modalità tipologiche e metodologiche che ne facilitino l'accessibilità e il successo;
 - ❖ Consolidare e potenziare le capacità professionali, organizzative logistiche ed operative degli organismi che compongono la rete di sistema formativo linguistico regionale;
 - ❖ Sviluppare e consolidare i processi organizzativi, le relative reti locali di governance e la comunicazione tra i soggetti che compongono la rete di sistema formativo linguistico regionale;
 - ❖ Potenziare le competenze linguistiche e di educazione civica dei destinatari quale strumento per una socialità piena.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n.2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente, corredata dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviano alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta progettuale dal titolo **“Italiano: una lingua lunga un mondo!”** ed il relativo piano finanziario, allegati al presente atto (**allegato 1**), da realizzare nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione - annualità 2013 - Azione 1- *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi*;
- 3) di stabilire che partner co-beneficiari del Capofila Regione Umbria sono l'USR Umbria, gli Istituti scolastici sedi dei CTP, l'Università per Stranieri di Perugia e, a seguito della individuazione, previa pubblicazione di avviso, dell'ulteriore partner, il Cidis Onlus Perugia;
- 4) di approvare, altresì, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di convenzione di sovvenzione tra il Ministero dell'Interno e la Regione Umbria, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);
- 5) di autorizzare e delegare, secondo lo schema approvato dal Ministero dell'interno (**allegato 3**), per i motivi meglio specificati in premessa, il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, a procedere alla presentazione al Ministero dell'Interno del progetto di cui al punto 2), alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione e di tutti gli atti connessi e conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte dell'Autorità Responsabile in relazione alla corretta esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale di cui al punto 2;
- 6) di autorizzare, altresì, il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, ad apportare al progetto e, in sede di sottoscrizione, alla convenzione, eventuali rimodulazioni del budget, che dovessero rendersi necessarie ai fini del suo perfezionamento, a condizione che non comportino impegno di risorse finanziarie a carico della Regione Umbria;
- 7) di autorizzare il Servizio Bilancio, dopo la sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, alla iscrizione sul Bilancio regionale 2014 della somma che sarà assegnata alla Regione Umbria, pari ad € 445.892,00, cap. di entrata 2416 (cap. spesa 2716), somme a destinazione vincolata - UPB 13.1.010;

- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, di procedere, con proprio atto, ad eventuali successive rideterminazioni nella ripartizione delle attività e del relativo budget ai partner co-beneficiari che si rendessero necessarie per il pieno e corretto svolgimento delle attività progettuali, a condizione che non comportino impegno di risorse finanziarie a carico della Regione Umbria, nelle forme e nei modi previsti dalle norme di riferimento FEI e ai fini del perfezionamento delle disposizioni di cui al presente atto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI). Presentazione di un progetto a carattere regionale a valere sull'annualità (AP) 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Determinazioni in merito alla presentazione del progetto regionale "Italiano: una lingua lunga un mondo!".

Premesso che:

nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», è stato adottato il programma di cui al Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 e che, con decreto prot. n.0240 del 15/01/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale per la prosecuzione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi a valere sull'annualità 2013 - Azione 1 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi".

Oggetto dell'avviso è la promozione e la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi* articolati in:

- azioni formative e servizi mirati;
- azioni di supporto gestionale e servizi strumentali;

L'azione 1 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi", individuata nel Programma Annuale FEI 2013, risponde al "4° Principio di Base Comune sull'integrazione" secondo il quale "Ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite; mettere gli immigrati in condizione di acquisirle è essenziale per una effettiva integrazione".

Con essa si intende:

- promuovere la conoscenza della lingua italiana da parte dei cittadini di Paesi terzi, anche ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione e dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, nella prospettiva di una loro piena integrazione linguistica e sociale anche in funzione degli obiettivi posti dall'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011;
- raggiungere i seguenti obiettivi strategici: accrescere la partecipazione attiva di cittadini di Paesi terzi e società ospitante al processo di integrazione; favorire la cooperazione tra i diversi livelli di governance coinvolti nello sviluppo di strategie e misure di integrazione che promuovano interventi locali unitamente ad un approccio "dal basso"; valutare le misure pre-partenza quale sostegno all'integrazione;
- implementare azioni di sistema volte a promuovere l'erogazione di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento consolidando i processi organizzativi e le reti locali di governance ed adeguando l'offerta di servizi linguistici alla domanda espressa dai cittadini stranieri;
- ampliare l'offerta formativa e promuovere l'integrazione tra servizi pubblici e privati, tramite il coinvolgimento degli enti del terzo settore e parti sociali;

La proposta progettuale elaborata dal Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, allegata, in schema sintetico, al presente atto, persegue i seguenti obiettivi in linea con le previsioni dell'Avviso ministeriale:

- a) aprire nuove prospettive di vita e di lavoro ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale attraverso il miglioramento della conoscenza dell'italiano L2 anche in funzione degli obiettivi posti dall'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011;
- b) raggiungere cittadini/e di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, privi di elementi conoscitivi dell'italiano e in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale (priorità specifica n°2 "Gruppi target specifici");

- c) introdurre nella erogazione del servizio di formazione linguistica elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi che ne facilitino l'accessibilità e il successo (priorità specifica n°3 "Programmi ed attività di accoglienza innovativi").

La Regione Umbria si colloca tra le prime 3 regioni in Italia per incidenza della popolazione immigrata (11% della popolazione residente). Popolazione che si caratterizza sia per la differente area di provenienza degli immigrati che per una distribuzione numericamente differenziata sul territorio regionale (con picchi di presenze in alcune realtà territoriali distanti dai centri più grandi). A fronte dell'applicazione dell'Accordo di integrazione e di un sempre maggior numero di richieste di corsi di lingua italiana si rileva la necessità di aumentare l'offerta formativa e di differenziarla per raggiungere anche soggetti fortemente a rischio di esclusione (stranieri analfabeti o semi-analfabeti nella lingua madre, donne ed uomini che vivono in contesti geograficamente isolati). A fronte di una problematica partecipazione alle attività formative da parte dei lavoratori immigrati emerge inoltre il bisogno di creare percorsi ancora più flessibili basati sull'autoapprendimento, l'utilizzo di nuove tecnologie a distanza e prossimità territoriale.

Ancora, come emerge dalla esperienza maturata nella precedente annualità, rimane forte la necessità di rafforzare il sistema di servizi integrati della Regione, sia attraverso l'inserimento nelle metodologie d'insegnamento di un approccio sempre più attento alle dinamiche di gruppo ed all'intercultura che attraverso l'arricchimento delle conoscenze sulle metodologie di autoapprendimento dei docenti di L2.

Rimane, inoltre, urgente favorire una sistematizzazione dei processi organizzativi ed operativi del sistema formativo linguistico regionale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza in particolar modo in riferimento alle sessioni di educazione civica previste dal DPR 179 del 2011 di competenza dei CTP.

Nello specifico la proposta progettuale "Italiano: una lingua lunga un mondo" comprende:

- corsi di livello A1 e A2, finalizzati all'ottenimento del certificato o dell'attestato di conoscenza della lingua italiana;
- corsi di livello pre-A1 e di prossimità per analfabeti, persone non scolarizzate nel paese di origine e persone esposte al rischio di marginalità o isolamento territoriale;
- servizi mirati alla accoglienza e all'orientamento, servizi complementari (informazione, tutoring, mediazione, accompagnamento, accesso, ecc.), azioni di supporto gestionale e servizi strumentali (percorso di educazione interculturale rivolto a docenti, monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica, ecc.).

Pertanto, **obiettivi specifici** del presente progetto, sono:

- aumentare la tipologia di offerta formativa per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua a partire dalle differenti competenze linguistiche e dai gruppi target specifici di immigrati presenti sul territorio regionale;
- favorire la partecipazione degli immigrati con particolare riferimento a gruppi target specifici a rischio di marginalità sociale: donne, analfabeti, semianalfabeti, persone a rischio di isolamento geografico;
- sistematizzare le sessioni di educazione civica presso i CTP civica previste dal DPR 179 del 2011 di competenza dei CTP;
- arricchire la metodologia d'insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica ad immigrati;
- rafforzare le capacità organizzative ed operative dei soggetti componenti il sistema formativo linguistico regionale.

Al fine di consolidare il sistema regionale integrato per l'insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica per immigrati il progetto "Italiano: una lingua lunga un mondo", prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. **Azioni formative:**

- un servizio di orientamento di 20 ore presso le sedi dei partner di progetto che consenta in seguito ad una valutazione individuale delle competenze, di indirizzare il cittadino straniero verso l'offerta formativa più adatta;
- 11 corsi di lingua italiana ed educazione civica di livello A1, di 100 ore, rivolti a cittadini extra-UE;

- 11 corsi di lingua italiana ed educazione civica di livello A2, di 80 ore, rivolti a cittadini extra-UE;
 - 5 corsi di lingua italiana ed educazione civica, di livello pre-A1, rivolti ad immigrati analfabeti o semi-analfabeti di 60 ore, con particolare attenzione al coinvolgimento di donne a rischio di marginalità sociale;
 - 12 corsi di prossimità di 30 ore per donne o persone a rischio di isolamento geografico che permetta una prima forma di socializzazione attraverso un primo contatto con la lingua e la cultura italiana e con i servizi del territorio;
 - 4 percorsi sperimentali "L'italiano per il lavoro" in cui l'apprendimento della lingua diventa di natura tecnico-specialistica per l'inserimento o l'uso in ambito lavorativo.
2. **Servizi mirati** ad agevolare la partecipazione degli immigrati ai percorsi formativi:
- Uno sportello percorsi di auto-apprendimento L2 con apertura settimanale presso le sedi Cidis Onlus di Perugia di Terni e Foligno, con docente di L2 che produca e sperimenti dei percorsi personalizzati di autoapprendimento per le persone impossibilitate a frequentare i corsi in fase d'aula (apertura di 3 ore settimanali, per 3 sportelli, per 8 mesi);
 - 4 chiacchiere in italiano, un servizio di insegnamento della lingua italiana L2 online attivo tutti i giorni, con orari flessibili, che consenta la partecipazione delle persone che non possono frequentare i corsi in aula ed allo stesso tempo supporti l'insegnamento dell'italiano in fase d'aula (12 ore settimanali per 8 mesi);
 - 10 incontri per la cittadinanza attiva dedicati ai partecipanti dei corsi per la socializzazione con i servizi territoriali;
 - 700 ore di laboratori ludico-didattici per minori, con lo scopo di favorire la partecipazione dei genitori alle attività formative e di favorire il successo scolastico dei minori stranieri con difficoltà linguistiche;
 - Attività di mediazione culturale/facilitazione a supporto dei corsi di prossimità e dei corsi per analfabeti (75 ore per analfabeti; 120 per prossimità)
3. **Azioni di supporto gestionale** del progetto, con lo scopo di rafforzare le competenze del personale docente e del personale amministrativo:
- percorsi di educazione interculturale rivolto a docenti, tutor e orientatori delle azioni formative per valorizzare le diversità presenti nelle classi, considerandole lo spunto su cui lavorare;
 - itinerari per l'elaborazione di percorsi di apprendimento personalizzati, rivolti a docenti di italiano L2 ed orientatori, per sostenere i docenti nella sperimentazione di percorsi personalizzati in modo che gli stranieri possano trovare le modalità che siano loro congeniali all'apprendimento;
 - elaborazione di un manuale che raccolga materiale didattico innovativo basato sulle esperienze dei corsi per analfabeti in lingua madre e che tenga conto delle diverse modalità di apprendimento delle varie comunità presenti sul territorio regionale;
 - supporto tecnico amministrativo per i partner di progetto, attraverso consulenze individuali di un esperto amministrativo per l'assistenza sulla regolare applicazione delle procedure contabili amministrative e momenti comuni di apprendimento.

Secondo quanto previsto dall'Avviso ministeriale, la Regione proponente deve, in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato, costituire un partenariato obbligatorio con l'Ufficio Scolastico Regionale e con gli Istituti scolastici sedi dei CTP. Tale partenariato può essere integrato, a fronte di particolari necessità organizzative o logistiche, da organismi qualificati nella didattica dell'italiano L2, che dovranno operare in collaborazione con i CTP e che devono essere riconducibili alle tipologie elencate all'art. 4.2 dell'Avviso e, laddove fossero enti privati, devono svolgere attività senza scopo di lucro (art. 4.3 dell'Avviso).

Va ricordata, a tale proposito, l'esperienza maturata in questi anni, grazie alle azioni di sistema sostenute in tale ambito dalla Regione Umbria, attraverso le risorse derivanti dagli Accordi di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che hanno visto operare congiuntamente gli Istituti scolastici sedi dei CTP e l'Università per Stranieri di Perugia nella erogazione di percorsi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite di liv.A2.

A seguito di questa intensa attività di collaborazione, la Regione Umbria ha promosso la firma di un accordo di collaborazione, siglato in data 19 gennaio.2012, tra Ufficio Scolastico Regionale e l'Università per Stranieri di Perugia, con il quale i suddetti Enti si sono impegnati a collaborare per l'attivazione di percorsi formativi che permettano ai cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti sul territorio regionale di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri, in modo da favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali volte da agevolare la conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento e facilitando il suo inserimento sociale e professionale.

Per tutto quanto sopra è opportuno proseguire nel percorso di sistema avviato, particolarmente utile, tra l'altro, anche al raggiungimento dei fini di cui al DM 4 Giugno 2010 ed al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011.

Ai fini del conseguimento di tutti gli obiettivi di progetto per una idonea risposta agli obiettivi specifici dell'avviso, compreso il raggiungimento di gruppi target specifici (priorità specifica n. 2), privi di elementi conoscitivi dell'italiano e in condizioni di isolamento e marginalità sociale (che possono essere raggiunti solo attraverso attività di accoglienza e di formazione innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali di insegnamento) si è proceduto alla individuazione di un ulteriore organismo partner, qualificato nel settore di riferimento e con comprovata esperienza nel campo della integrazione degli immigrati, nonché per poter attivare azioni trasversali rientranti nell'area servizi mirati complementari, di supporto gestionale, di orientamento e strumentali, di monitoraggio, ecc. in linea con le linee guida indicate all'avviso.

A tal uopo il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria ha provveduto, con proprio atto n. 944 del 10/02/2014, alla adozione di uno specifico avviso per la selezione di un ulteriore partner e recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature, successivamente pubblicato sul sito della Regione Umbria, canale immigrazione, nella sezione "primo piano".

Essendo pervenuta un'unica manifestazione di interesse al partenariato da parte dell'Associazione Cidis Onlus si è proceduto all'esame della candidatura pervenuta entro il termine stabilito (Prot. n.0026011 del 20.12.2014) verificandone la congruità e rispondenza ai criteri indicati nella D.D. n. 944 del 10.2.2014 e ritenendola idonea, valutata la capacità di integrazione reciproca dei ruoli tra i diversi attori coinvolti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Dall'esame del curriculum presentato, agli atti di ufficio, emerge l'esperienza acquisita da Cidis Onlus nella gestione e realizzazione di progetti nei settori di cui all'avviso ministeriale, anche con particolare riferimento a progetti comunitari complessi. Sono, inoltre, documentate l'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art.42, comma 2, del D.Lgs.286/98), una conoscenza diretta ed approfondita delle indicazioni operative e gestionali del Vademecum FEI, potendo, pertanto, tale expertise rappresentare, per gli altri partner regionali, un sostegno fondamentale per la corretta e conforme gestione delle azioni e delle risorse finanziarie, il cui utilizzo richiede conoscenze e professionalità specifiche che non sono di immediata acquisizione.

Al fine di consolidare i processi organizzativi e le relative reti locali di *governance*, ovvero per valorizzare la modularità, l'integrazione e la complementarietà dei percorsi formativi e dei servizi attivati presso le varie pubbliche amministrazioni competenti è stato chiesto alle **Prefetture di Perugia e Terni** di aderire al progetto assicurando disponibilità a collaborare al potenziamento della *governance* nell'ambito della promozione dei processi di integrazione anche con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011.

Si evidenzia, inoltre, che:

- il progetto dovrà essere concluso, salvo proroghe concesse dalla Autorità responsabile, entro il 30 giugno 2015;

- il budget complessivo del progetto, secondo la ripartizione effettuata dal Ministero dell'Interno, contenuta nell'avviso pubblico, è pari ad € 445.892,00 e che non è previsto alcun onere di spesa a titolo di cofinanziamento regionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente dispositivo di deliberazione:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente, corredata dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta progettuale dal titolo **“Italiano: una lingua lunga un mondo!”** ed il relativo piano finanziario, allegati al presente atto (**allegato 1**), da realizzare nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione - annualità 2013 - Azione 1- *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi*;
- 3) di stabilire che partner co-beneficiari del Capofila Regione Umbria sono l'USR Umbria, gli Istituti scolastici sedi dei CTP, l'Università per Stranieri di Perugia e, a seguito della individuazione, previa pubblicazione di avviso, dell'ulteriore partner, il Cidis Onlus Perugia;
- 4) di approvare, altresì, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di convenzione di sovvenzione tra il Ministero dell'Interno e la Regione Umbria, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);
- 5) di autorizzare e delegare, secondo lo schema approvato dal Ministero dell'interno (**allegato 3**), per i motivi meglio specificati in premessa, il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, a procedere alla presentazione al Ministero dell'Interno del progetto di cui al punto 2), alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione e di tutti gli atti connessi e conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte dell'Autorità Responsabile in relazione alla corretta esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale di cui al punto 2;
- 6) di autorizzare, altresì, il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, ad apportare al progetto e, in sede di sottoscrizione, alla convenzione, eventuali rimodulazioni del budget, che dovessero rendersi necessarie ai fini del suo perfezionamento, a condizione che non comportino impegno di risorse finanziarie a carico della Regione Umbria;
- 7) di autorizzare il Servizio Bilancio, dopo la sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, alla iscrizione sul Bilancio regionale 2014 della somma che sarà assegnata alla Regione Umbria, pari ad € 445.892,00, cap. di entrata 2416 (cap. spesa 2716), somme a destinazione vincolata - UPB 13.1.010;
- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, di procedere, con proprio atto, ad eventuali successive rideterminazioni nella ripartizione delle attività e del relativo budget ai partner co-beneficiari che si rendessero necessarie per il pieno e corretto svolgimento delle attività progettuali, a condizione che non comportino impegno di risorse finanziarie a carico della Regione Umbria, nelle forme e nei modi previsti dalle norme di riferimento FEI e ai fini del perfezionamento delle disposizioni di cui al presente atto.

Perugia, lì 06/03/2014

L'istruttore
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 06/03/2014

Il responsabile del procedimento
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

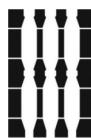
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 06/03/2014

Il dirigente di Servizio
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI). Presentazione di un progetto a carattere regionale a valere sull'annualità (AP) 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Determinazioni in merito alla presentazione del progetto regionale "Italiano: una lingua lunga un mondo!".

PARERE DEL DIRETTORE

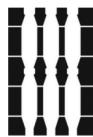
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/03/2014

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale “Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l’infanzia, politiche giovanili. Politiche dell’immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica.”

OGGETTO: Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI). Presentazione di un progetto a carattere regionale a valere sull’annualità (AP) 2013 del Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi — Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Determinazioni in merito alla presentazione del progetto regionale “Italiano: una lingua lunga un mondo!”.

PROPOSTA ASSESSORE

L’Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 13/03/2014

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L’Assessore